COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile

Rassegna Stampa

del 5 NOVEMBRE 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



Un pittore in strada "racconta" la sconfitta elettorale di Donald Trump

LA PAROLA

ANATRA ZOPPA

Nel gergo politico americano si parla di *lame duck*. Il presidente conserva il potere ma perde forza politica e capacità di manovra. È la condizione in cui può trovarsi Trump dopo la sconfitta di midterm. Il tycoon resta alla guida degli Stati Uniti, ma per approvare le leggi dovrà cercare compromessi con un'opposizione che ora dispone di più strumenti per ostacolarne l'agenda.

LA GIORNATA

Trump, la batosta elettorale È l'ora della resa dei conti Vance: paghiamo la guerra

▶Nel giorno più buio, Donald consulta i suoi per sostituire Hegseth
Poi smentisce: «Sta facendo un gran lavoro. Abbiamo perso per il carovita»

Scollamento dalla realtà. Il giorno prima delle elezioni di Midterm che si sarebbero rivelate disastrose per i Repubblicani, il presidente Donald Trump aveva presentato la Reflecting Pool, la vasca riflettente del Lincoln Memorial, e spiegato entusiasta di avere risolto il problema delle perdite e delle alghe. Ieri, all'indomani della catastrofe politica, ha mostrato fiero la nuova sala da ballo della Casa Bianca: «Sarà non solo una delle più grandi, ma credo la più bella al mondo». Per l'americano medio soffocato dal carovita e dal costo del carburante non è il genere di messaggio che rassicura. Ma secondo Trump c'è un altro problema alla base della sconfitta (che però non è sua, ma dei candidati repubblicani, «con il mio nome sulla scheda avremmo vinto»): «C'era così tanto amore ai comizi, è stato incredibile. Ma non siamo riusciti a trasferirlo ai candidati». L'amore non vince sempre. Eppure, nonostante qualche divagazione, la resa dei conti è cominciata e nessuno vuole prendersi la responsabilità della sconfitta.

ESAME

Per una volta, ha rotto gli indugi il vicepresidente JD Vance: «Il vero motivo per cui abbiamo perso è evidente a quasi tutti: è la guerra. Lo ha detto il presidente stesso. Se volete sostenere che ne sia valsa la pena, che perdere il Senato per i prossimi 6 anni sia stato un prezzo accettabile, allora fatelo. Sostenete che sia stato un costo che valeva la pena pagare. Che si sia d'accordo o meno, questo è quantomeno un approccio onesto. Tutti sanno perché abbiamo perso. E qualsiasi discussione onesta su come procedere da qui in avanti deve partire da questo punto». Vance era tra i contrari all'inizio del conflitto in Iran e ieri ha provato a smarcarsi anche perché deve evitare che il disastro delle Midterm travolga anche le sue ambizioni di essere il candidato presidente dei Repubblicani nel 2028. Ed è vero che nella girandola di dichiarazioni delle ultime 24 ore Trump aveva anche citato l'effetto del conflitto. Vance ha trovato un alleato inatteso, Donald Trump Jr, il figlio del presidente: «Ha ragione al 100 per cento». Qualche ora dopo Trump è tornato sull'argomento, ma con un certo fastidio. Ha spiegato che ciò che ha detto Vance «è in gran parte vero», «il prezzo della benzina è salito nel breve termine, e probabilmente quello è il motivo, ma lo rifarei, non si può permettere all'Iran di avere un'arma nucleare. Ne è valsa la pena, non avevamo scelta». Il presidente ha pronunciato una frase sibillina che potrebbe avere molte chiavi di lettura: «Alle presidenziali del 2028 forse non si candiderà nessuno. Forse Vance non correrà, non lo so. Ma posso dirvi che, per quanto riguarda la guerra con l'Iran, non avrei fatto nulla di diverso». Non c'è una sola parola di autocritica, semmai c'è un post minaccioso di X della Casa Bianca con la foto di Donald Trump e il messaggio che dice: «Informazione di servizio: Trump è ancora il vostro presidente».

LA RESPONSABILITÀ DEL CONFLITTO IN IRAN ATTRIBUITA AL COMANDANTE DEL CENTCOM, COOPER E AL GENERALE CAINE

Resa dei conti. Alla Casa Bianca e tra i Repubblicani, al di là delle dichiarazioni di facciata, la caccia al colpevole è cominciata. E uno che potrebbe pagare per tutti è il segretario alla Difesa, Pete Hegseth, molto criticato per diversi suoi atteggiamenti non proprio ortodossi. Cbs News, citando alcune fonti, ha spiegato che il presidente ha chiesto ai suoi consiglieri se sia il caso di sostituirlo. Già circola il nome di Ron DeSantis, governatore uscente della Florida, non a caso tra i più critici. Ieri DeSantis si è sbilanciato: «Dobbiamo essere onesti, il prezzo della benzina è alto, colpisce la gente, i lavoratori. Ed è alto a causa di questa guerra, è semplicemente un fatto. Se non puoi ammettere questo con gli elettori allora li stai prendendo in giro e non ti ascoltano sulle altre cose». Ha anche aggiunto che sui Repubblicani («ad eccezione della Florida») si è abbattuto un meteorite che può causarne l'estinzione. DeSantis, già candidato alle primarie, probabilmente pensa al 2028. Qualche ora dopo Trump ha smentito l'ipotesi della sostituzione di Hegseth: «Sta facendo un ottimo lavoro». Ma se resta al Pentagono, il segretario alla Difesa rischia l'impeachment. Per il pantano dell'Iran parte della responsabilità potrebbe essere scaricata sull'ammiraglio Brad Cooper (Centcom) e sul generale Dan Caine, a capo dello Stato Maggiore Riunito.

DIMENSIONI

Ma quanto è stata ampia la vittoria dem? È vero che il partito di un presidente in carica soffre sempre in questo tipo di elezioni, ma il naufragio del 3 novembre va oltre ogni previsione. Al Senato, dove si eleggevano 35 membri e i Repubblicani erano in maggioranza 53 a 47, i network assegnano già 54 seggi ai Democratici

Il Messaggero
5 NOVEMBRE 2026

LA GIORNATA

Le Borse corrono dopo il voto Il petrolio sotto i 100 dollari

▶Wall Street sale del 3% e il Nasdaq dell'1,4%. Milano fa +2,2% spinta dalle banche. Giù lo spread
Rifiata il greggio, gli analisti puntano sulla diplomazia in Iran. Il dollaro debole contro l'euro

MILANO Il trionfo dei Democratici alle elezioni di medio termine negli Stati Uniti ha innescato un rally sui principali listini europei. Con gli acquisti che si sono concentrati sui settori tradizionali, a scapito del comparto tech legato allo sviluppo dei data center e alla produzione di chip (in salita invece i colossi dell'IA). Il riconoscimento del voto da parte del presidente Donald Trump ha rassicurato gli investitori. Convincendoli che una Congresso a guida Dem metterà un freno alle politiche fiscali della Casa Bianca, contenendo la corsa del deficit federale, già al 6,2%. Anche perché, secondo gli analisti finanziari, Trump è stato bocciato dal carovita, spinto dal balzo del 40% del prezzo della benzina a causa delle tensioni con l'Iran.

In questo scenario, Piazza Affari registra un rialzo del 2,18%, mentre l'Eurostoxx 50 si arrampica sui massimi da oltre un mese. Acquisti diffusi su tutto il Vecchio Continente: Francoforte guadagna il 2,22%, Parigi l'1,96%, Londra l'1,79% e Amsterdam l'1,3%. A Wall Street il Dow Jones sale del 3%, seguito dal Nasdaq che recupera 1,44% e dall'S&P 500 (+1,6%). A beneficiare del voto è anche il debito sovrano italiano, con lo spread tra Btp e Bund che scende a quota 104 punti base. D'altra parte, per Ubs lo stallo legislativo (gridlock) impone una disciplina forzata ai conti di Washington, allontanando lo spettro di choc fiscali sulle Borse.



Il Floor del New York Stock Exchange , la borsa statunitense con sede a Wall Street

A guidare il listino milanese è stata quindi la corsa del comparto bancario, favorito dalle prospettive di stabilità monetaria e dal minor rischio dazi evidenziato da Eurizon: Unicredit, maglia rosa di giornata ha guadagnato il 5,47%, seguita da Mps (+5,07%), Bper (+3,96%) e Mediobanca (+3,75%). Sugli scudi Intesa Sanpaolo (+4,93%), sostenuta anche da una trimestrale superiore alle attese e dal rialzo della guidance sul 2026.

Andamento divergente, invece, per i titoli tecnologici. I colossi dell'IA, forti delle ampie disponibilità liquide, hanno beneficiato dell'effetto Midterm, mentre i timori di controlli più severi nello sviluppo dei data center hanno zavorrato l'altro pezzo del comparto. A Milano le vendite hanno travolto Technoprobe (-7,07%), Prysmian (-6,91%) e STMicroelectronics (-5,13%). Tuttavia, gli analisti di Ubs, Equita e Tikehau invitano a non scambiare le scosse di breve periodo per un'inversione di tendenza: la spesa globale in capitale (Capex) per l'IA resta stimata da Ubs a quota 1.000 miliardi di dollari nel 2026, mentre lo stallo politico e il veto presidenziale impediranno norme punitive a livello federale sul settore.

NEL SETTORE TECH BENE I TITOLI LEGATI ALL'IA MA SOFFRONO I GRUPPI CHE PUNTANO SU DATA CENTER E CHIP

L'altro grande ribaltone riguarda le materie prime e gli energetici. Con i mercati che hanno su una svolta diplomatica per chiudere il conflitto con l'Iran. Il petrolio Brent ha ceduto l'8,59%, fino ad attestarsi a quota 94,70, sotto la soglia psicologica dei 100 dollari per la prima volta da inizio settembre; il Wti americano è calato dell'8,26% a 88,15 dollari. Mentre il gas euro ha perso oltre il 7% fino a scendere a quota 84,5 euro. Il crollo del greggio ha trascinato al ribasso i petroliferi (Eni -1,9%, Saipem -0,21%) e il gas ad Amsterdam (-4% a 87,9 euro al MWh).

Sul mercato valutario, il dollaro sconta lo stallo politico: l'euro risale dello 0,4% a 1,1237 dollari sul biglietto verde, mentre l'oro chiude in rialzo di oltre il 3% a 4.066,25 dollari l'oncia. Come sintetizza Equita, il voto di midterm riduce le incertezze senza intaccare i driver strutturali di fondo, avviando una rotazione settoriale a favore di tassi stabili, spread in calo e utili bancari.

Giuliano Balestreri

Il Messaggero
5 NOVEMBRE 2026

Manovra, si lavora contro i tagli alla scuola Stop ai libri di testo digitali con lo sconto

L'INTERVENTO

ROMA Il ministero dell'Istruzione punta a cancellare dalla Manovra il taglio di circa 7.000 posti, tra docenti e personale tecnico-amministrativo. «Intendiamo lavorare affinché, durante l'iter parlamentare della legge di bilancio, la misura del taglio possa essere eliminata», ha assicurato il ministro Giuseppe Valditara rispondendo alla Camera a una interrogazione del Partito democratico sulla norma contenuta nel capitolo sui blocchi parziali del turn-over nelle amministrazioni pubbliche che ha colto alla sprovvista la maggioranza e i ministri stessi. Le parole del ministro sono state prese da l Pd come la prova che i tagli ci sono, in risposta ad alcune interpretazioni secondo cui la decisioni è conseguente al calo degli alunni.

IL MINISTRO VALDITARA «IMPEGNATI PER EVITARE LA RIDUZIONE DI 7.000 TRA DOCENTI E ATA» EMENDAMENTI ENTRO IL 17 NOVEMBRE

L'impegno sulla scuola è condiviso da Forza Italia e rientrerà nel pacchetto di correttivi che si appresta a presentare (la scadenza è stata fissata per il 17 novembre prossimo). Fi è pronto ad apportare, come sempre in questi casi, modifiche migliorative al testo approvato dal governo per venire incontro alle richieste dei suoi interlocutori, hanno fatto sapere fonti del partito dopo l'incontro con la Confsal. Oltre alla scuola, i temi prioritari saranno la previdenza delle Forze dell'ordine e le pensioni in generale. E su questi intende aprire le discussioni con il Mef. Preoccupazione rispetto ai tagli è stata espressa anche dalla segretaria generale della Cisl, Daniela Fumarola, che ieri ha incontrato i vertici di Fratelli d'Italia in un confronto giudicato «molto positivo».

Riguarda la scuola anche il primo stop deciso dalla commissione Bilancio della Camera a uno dei contenuti del provvedimento arrivato a Montecitorio per la prima lettura. La prima scrematura dei 157 articoli ha chiesto lo stralcio di tre norme, tra queste l'articolo 105, che prevede la messa a dispositione a un prezzo ridotto di versioni digitali stampabili dei libri di testo scolastici e universitari indicati nei programmi di insegnamenti. Sulla Sanità si attivano le Regioni. All'unanimità parlano di «fondi insufficienti» e sollecitano maggiori risorse, come spiegato dal presidente del Friuli Venezia Giulia e della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga. «Occorrono un finanziamento adeguato del Servizio sanitario nazionale e servizi territoriali capaci di integrare cure e assistenza sociale», gli fa eco la LegaCoop.

I COMMENTI

A governo e parlamentari iniziano inoltre ad arrivare i suggerimenti del mondo produttivo. Il mondo delle sigarette, per esempio, ha visto entrare in Manovra un'anticipazione degli incrementi previsti dal calendario fiscale stilato soltanto lo scorso anno. L'aumento previsto per il 2028 scatterà infatti già il primo luglio prossimo. Nel 2027 ci saranno quindi due aumenti che potrebbero portare a rincari di circa 50 centesimi e a un incasso per lo stato che la relazione tecnica stima attorno a 112,19 milioni.



L'Aula della Camera, da cui partirà l'esame della manovra

LA COMMISSIONE BILANCIO DELLA CAMERA STRALCIA TRE ARTICOLI LE REGIONI: PIÙ RISORSE ALLA SANITÀ

Una mossa che, a differenza dei contributi richiesti altri comparti, non arrivata a freddo, ma della quala il settore era conscio visto il costante dialogo tra governo e filierea Bat Italia ha spiegato di essere pronta a fare la propria parte senza rivedere i piani di investimento. «Allo stesso tempo, riteniamo importante che l'evoluzione delle regole continui a garantire un equilibrio tra tutela delle entrate dello Stato, legalità del mercato e protezione dei minori, attraverso strumenti e controlli efficaci», ha spiegato Andrea Di Paolo, vicepresidente di Bat Italia e Presidente di Bat Trieste. «In questo percorso riteniamo importante completare in modo coerente anche il sistema di regole per tutte le nuove categorie di prodotto a base di nicotina».

Andrea Pira

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero
5 NOVEMBRE 2026

IL CASO

Gli hacker colpiscono ancora l'Ue Francia, blitz nei depositi di sangue

▶Le temperature delle celle frigorifere salite fino a 110 gradi. Parigi: «Nessuna conseguenza, siamo intervenuti subito»
E in Italia è scattata la massima allerta, le strutture trasfusionali invitate ad adottare misure di sicurezza adeguate

ROMA Prima gli impianti di refrigerazione dei supermercati di diversi Paesi europei, Italia compresa, poi, lunedì, i nuovi attacchi informatici indirizzati alle celle frigorifere di tre sedi regionali dell'Istituto francese del sangue che contenevano le sacche dei donatori. Gli hacker hanno preso il controllo degli impianti, innalzando le temperature da -30 fino a 110 gradi. Nessuna ripercussione sanitaria, ha assicurato il ministero della Salute di Parigi, grazie alle contromisure tempestive adottate dall'ente. L'allarme però è rimbalzato anche in Italia, dove il Centro nazionale sangue ha invitato le strutture trasfusionali «a mantenere la massima attenzione, verificando le temperature e adeguando le misure di sicurezza atte a prevenire i rischi emergenti». E, sempre in Francia, ieri la banca Crédit Mutuel Arkéa ha annunciato con un comunicato di essere stata bersaglio di un «cyberattacco» le cui perdite sono dell'ordine di oltre 100 milioni di euro. Gli hacker «hanno utilizzato il conto della banca per concludere transazioni verso altri soggetti bancari» e in seguito hanno «convertito questo denaro in criptovaluta attraverso piattaforme specializzate».

LE MISURE

L'attacco informatico di lunedì scorso ha colpito Coolworld, il fornitore di impianti di refrigerazione per l'Istituto nazionale del sangue francese (Efs), l'ente pubblico responsabile della gestione delle donazioni di sangue e della medicina trasfusionale in tutta la Francia. All'interno delle celle frigorifere - ha spiegato l'ente - erano conservati «prodotti ematici», in attesa della consegna presso strutture sanitarie, nonché «campioni destinati alle nostre biobanche». Nello specifico, si trattava tra l'altro di «sacche di plasma destinate alla trasfusione per i pazienti e sacche di plasma destinate al frazionamento per il Lfb (Laboratoire français du fractionnement et des biotechnologies, ndr)». Grazie ai sistemi di monitoraggio e allarme, l'ente è riuscito a individuare rapidamente le anomalie e ad adottare misure che hanno evitato qualsiasi alterazione dei prodotti ematici o dei campioni, mettendo in sicurezza le apparecchiature interessate o trasferendo preventivamente i prodotti. L'Efs - ha riferito il Ministero della Salute francese - ha anche disattivato gli accessi da remoto alle apparecchiature interessate. L'ente sta inoltre lavorando con l'Agenzia nazionale per la sicurezza dei sistemi informativi (Anssi). «Al momento la situazione è sotto controllo ed è oggetto di un monitoraggio rafforzato», ha assicurato il Ministero della Salute, aggiungendo che «sono in corso accertamenti tecnici» sull'accaduto.

Un attacco, al momento ancora non rivendicato, che ha fatto «alzare il livello di attenzione» anche in Italia. «Il Centro nazionale sangue ha invitato, in raccordo con il Ministero della Salute, le strutture trasfusionali a mantenere la massima attenzione, verificando le temperature e adeguando le misure di sicurezza atte a prevenire i rischi emergenti», ha affermato Luciana Teofili, direttrice del Centro nazionale sangue (Cns).

PREVENZIONE

La catena del freddo, ha spiegato l'esperta, «è da sempre un aspetto particolarmente controllato nell'ambito dei percorsi e processi che garantiscono qualità e sicurezza del sistema trasfusionale italiano. Sono normalmente operativi protocolli di sicurezza per il monitoraggio attivo delle temperature dei frigoriferi per la conservazione degli emocomponenti e piani di emergenza in caso di incidente». Gli attacchi informatici verificatisi in Francia alle frigoemoteche, ha avvertito Teofili, «richiedono tuttavia di alzare il livello di attenzione sugli "spazi freddi" del sistema sangue». In tema di cyberattacchi «la sanità è un'infrastruttura critica per eccellenza, quindi bisogna creare dei livelli di protezione ulteriori, barriere informatiche e di rete», ha detto Claudio Fratocchi, managing director di Scientia Consulting e Ceo di Energieering. «Secondo il Rapporto Clusit 2026 - ha ricordato l'esperto - nel 2025 gli attacchi informatici gravi nel mondo sono stati 5.265, il massimo storico (+49%), di cui 507 in Italia (+42%). La sanità pesa l'11% degli attacchi mondiali, +19% sul 2024: è il secondo settore più colpito e il primo per gravità, con il 64% degli incidenti "critici" o "estremi"». In campo sanitario, ha precisato Fratocchi, «abbiamo visto azioni che hanno coinvolto il sistema sangue, i server delle farmaceutiche, gli ospedali.

Federica Pozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TAPPE

1 La campagna dall'11 ottobre

Dall'11 ottobre, Francia, Germania, Italia e altri 12 paesi europei sono stati oggetto di attacchi mirati ai sistemi di refrigerazione di supermercati e aziende alimentari

2 Nessun riscatto l'ipotesi terrorismo

Nell'ondata di cyberattacchi che ha colpito i frigoriferi e i congelatori in Europa, non ci sono state richieste di riscatto nè furti di dati, per cui l'ipotesi è quella del terrorismo

3 Furti alle banche per le criptovalute

Ieri la banca francese Crédit Mutuel Arkéa ha annunciato di essere stata bersaglio di un cyberattacco le cui perdite sono dell'ordine di oltre 100 milioni di euro poi convertiti in criptovalute



Donazione e raccolta di sangue all'ospedale Niguarda di Milano

LA SANITÀ È IL SECONDO SETTORE PIÙ ESPOSTO AL RISCHIO DI MANOMISSIONI INFORMATICHE

TRE GLI ISTITUTI REGIONALI FINITI NEL MIRINO. LE AUTORITÀ HANNO DISATTIVATO IMMEDIATAMENTE LE CONNESSIONI DA REMOTO



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella a Palazzo Vecchio per i 60 anni dall'alluvione di Firenze

L'INTERVENTO

Mattarella a Firenze «Quell'esempio degli angeli del '66»

▶Il Capo dello Stato nel 60esimo anniversario dell'alluvione: «Da quei ragazzi una lezione al mondo da non dimenticare»

dal nostro inviato

FIRENZE Sembrava una mattina come le altre, quel 4 novembre del '66 a Firenze. «All'inizio il telefono funzionava ancora, la radio anche. L'elettricità se ne sarebbe andata poco dopo, lasciandoci al buio. Non si capiva la gravità della situazione», ricorda a Palazzo Vecchio una ragazza di allora. Invece l'Arno aveva già strappato gli argini e invaso la città. Trasformando le strade in fiumi, inondando le case di fango e di detriti, portando morte e distruzione. E poi i danni, enormi, al patrimonio artistico. Sono passati sessant'anni, ma da quella tragedia – e dai giorni che ne seguirono – nell'Italia di oggi c'è ancora tanto da imparare. Come c'è da imparare dall'esempio degli angeli del fango, dalla «missione di pace» di quelle centinaia di ragazzi arrivati da ogni parte d'Italia e del mondo portando con sé solo vanghe, stivali e voglia di dare una mano, di «restituire parte dei doni» che da Firenze e dalla sua bellezza avevano ricevuto.

IL MONITO SULL'AMBIENTE: «LA SUA PROTEZIONE E LA DIFESA DALLE CALAMITÀ RAPPRESENTANO UN DOVERE DELLE ISTITUZIONI»

IL MESSAGGIO

Eccolo, il messaggio che Sergio Mattarella consegna a Palazzo Vecchio nel sessantesimo anniversario dell'alluvione. «Vogliamo pensare che quella lezione sia ancora viva», dice il presidente, accolto tra gli affreschi del Vasari nel salone dei Cinquecento da una lunga e calorosa standing ovation. «Un insegnamento che non dobbiamo dimenticare». Lo applaudono la sindaca Sara Funaro (suo nonno, Piero Bargellini, fu primo cittadino proprio durante l'alluvione), il governatore toscano Eugenio Giani, i sindaci della città metropolitana. E soprattutto tanti di quei ragazzi e ragazze di allora, oggi coi capelli bianchi. Giovani, li celebra Mattarella, «spinti da sentimenti di solidarietà, dal desiderio di scrivere la loro storia e non semplicemente di accettare l'inerzia degli eventi».

Una lezione ancora attuale, la loro. Perché quegli «angeli» lottavano per un mondo «dove la collaborazione umana fosse il presupposto di una civiltà più avanzata. Un mondo consapevole del proprio destino comune». Ribadirlo oggi, mentre altre migliaia di giovani si riversano nelle piazze, non è retorica buona a «suscitare nostalgia»: serve a «tenerci vigili», a «ricordare la comune responsabilità del futuro».

Firenze avrebbe potuto abbandonarsi alla rassegnazione. Lo sconforto prevalere, «la paura paralizzare ogni reazione», «l'organizzazione civile sprofondare nel disordine a causa dell'inesperienza di fronte a calamità simili». Così non fu. La città «curò le ferite e tornò sé stessa». E quella rinascita che pareva impossibile, quel risollevarsi dal fango e dal dolore «lasciarono un segno profondo nella storia della nostra Repubblica», sottolinea il capo dello Stato. Fu allora che si prese coscienza forse per la prima volta «della nostra vulnerabilità», della «necessaria tutela dei territori» e dei «fragili equilibri dell'ambiente». Un'altra lezione da non dimenticare: la protezione ambientale e la «sicurezza delle comunità a fronte delle catastrofi» sono «una sfida, ma anche un dovere per le istituzioni».

LA LETTERA A CROSETTO PER LA GIORNATA DELLE FORZE ARMATE: PREOCCUPANO DISINFORMAZIONE

Quelle istituzioni che allora seppero rispondere. Ma che poco avrebbero potuto senza il sostegno di un'enorme rete di solidarietà. Dal mondo (gli aiuti, anche piccoli e spontanei, arrivarono da più di 80 Paesi) e dall'Italia, con quei ragazzi che di giorno spalavano e di sera cantavano. È un convincimento che Mattarella ha ribadito spesso negli ultimi mesi, visitando i luoghi di tragedie che a loro modo hanno contribuito a costruire o rafforzare l'identità nazionale, il senso di comunità. Un'opera quasi di "ricucitura", la sua: il disastro di Seveso, quello ferroviario di Andria, il terremoto del Friuli del '76 e quello di Amatrice del 2016. Prove dolorose, ma da cui l'Italia ha saputo uscire più unita. È per questo che il capo dello Stato ha voluto esserci, a Firenze, per ricordare un evento che lasciò «un segno profondo nella storia della nostra Repubblica», di «unità e fraternità».

In mattinata il capo dello Stato aveva partecipato alle celebrazioni della giornata delle Forze armate: prima all'altare della Patria, poi nel capoluogo toscano. Evocando ancora, nel messaggio inviato al ministro Crosetto, il dolore per la morte dei quattro militari italiani in Bosnia. Per poi tornare a invocare come «urgente» la difesa europea: imprescindibile in un contesto in cui aumentano in modo «preoccupante» le aggressioni ibride, legate a «disinformazione», «dimensione cibernetica», «intelligenza artificiale» e «competizione nello spazio». Un allarme tutt'altro che remoto. E gli ultimi attacchi hacker ai supermercati in mezza Europa ne sono la riprova.

IV Novembre la prefetta: «Memoria da custodire»

LA RICORRENZA

Anche a Latina ieri si è celebrato il 4 novembre, giorno dell'unità nazionale e delle forze armate, con una serie di iniziative dedicate alla memoria, al ricordo dei caduti e al valore delle istituzioni che hanno contribuito alla storia e alla difesa del nostro Paese. Alle manifestazioni, promosse dalla prefettura in collaborazione con il Comune, la quarta brigata telecomunicazioni dell'aeronautica militare di Borgo Piave e il comando artiglieria controaerei di Sabaudia, hanno partecipato autorità istituzionali, civili, militari e religiose della provincia.

«Dietro ogni singolo nome scolpito su questo monumento



ai caduti non c'è solo il marmo: ci sono volti, famiglie, sogni spezzati e giovani esistenze che hanno rinunciato al proprio domani per consegnarci l'oggi in cui viviamo» ha esordito la prefetta Vittoria Ciaramella dopo aver deposto una corona commemorativa davanti al monumento ai caduti di Parco Falcone. «E questo assume un significato ancora più profondo in questi giorni di grande dolore per la scomparsa di 4 militari in Bosnia. Ricordarli significa, quindi, assumere un impegno solenne: custodire e fare nostri i valori per cui hanno combattuto. Parlo della democrazia, della solidarietà, del rispetto della dignità umana e della pace. Sono i pilastri scritti nella nostra costituzione, fondamento immutabile della nostra convivenza e della nostra identità».

«In questa giornata il nostro primo pensiero va a tutti i caduti che, in ogni epoca e luogo, hanno sacrificato la propria vita per la patria, la libertà e la pace: a loro dobbiamo il nostro più sentito e deferente omaggio» le ha fatto eco la sindaca del capoluogo pontino Matilde Celentano: «Custodire la memoria del 4 novembre significa trasmettere alle giovani generazioni l'importanza dell'unità, della solidarietà e del senso di appartenenza a una comunità nazionale. In un momento storico complesso come quello che stiamo vivendo, l'esempio di dedizione e spirito di servizio dei nostri militari rimane una guida e un punto di riferimento fondamentale per costruire un futuro di pace, dialogo e coesione sociale» ha chiosato la prima cittadina.

Fabrizio Scarfò

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero
5 NOVEMBRE 2026





Due immagini dello schianto avvenuto ieri intorno alle 16 sulla provinciale che collega Cisterna a Borgo Piave

Schianto frontale sulla provinciale per Latina auto si ribalta. Tra i feriti l'ex assessora Capitani

CISTERNA

Incidente frontale ieri pomeriggio alle 16 su via provinciale per Latina, tra i feriti l'ex assessore all'istruzione Patrizia Capitani in giunta nel 2019 con il sindaco Mauro Carturan. Le due vetture si sono scontrate sul tratto di strada compreso tra via Artemide e via Marshall. Le due auto coinvolte, una Renault Capture, con a bordo l'ex assessore seduta sul lato passeggeri accanto al marito, e una Opel Corsa su cui viaggiava un quarantenne, anche lui residente a Cisterna. Tutti e tre sono stati trasportati in codice rosso per dinamica, non in pericolo di vita, presso il pronto soccorso dell'ospedale Goretti di Latina. Per estrarre la coppia di coniugi dall'abitacolo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Aprilia che ha operato con l'ausilio di una sega a tronchese per metalli. Una volta aperto il varco sono intervenuti i sanitari del 118 arrivati con un'auto medica e tre ambulanze. I rilievi sono stati effettuati dagli agenti di Polizia locale diretti dal comandante Raoul De Michelis e dalla ricostruzione è emerso che la Renault viaggiava in direzione Latina provenendo da Cisterna, mentre la Opel procedeva nel senso opposto ed era in fase di sorpasso per superare un trattore. L'auto su cui viaggiava la coppia di Cisterna ha urtato frontalmente con la parte anteriore lato guida della vettura causando il ribaltamento della Capture finita nel fossato, mentre l'altro veicolo è rimasto di traverso al centro della carreggiata. Per ricostruire l'esatta dinamica e recuperare i mezzi incidentati è stato chiuso il tratto di strada tra Borgo Flora e Latina. La viabilità è tornata regolare dopo la messa in sicurezza dell'asfalto grazie all'intervento della Canciello Group.

Il Messaggero
5 NOVEMBRE 2026

Cisterna, primo set alla pari ma poi c'è solo Perugia: 3-0

SIR PERUGIA	3
CISTERNA VOLLEY	0

Parziali: (25-22, 25-17, 25-15)
Sir Susa Scai Perugia: Gaggini ne, Hennò ne, Gianneli ne, Reggers 17, Loser ne, Cappadona, Loreti (L), Solè, Kollator 1, Semeniuk 12, Plotnytskyi 10, Sanguinetti 6, Hosseini, Crosato 7. All. Lorenzetti. (ace 8, err.batt. 11, ric.prf 32%, att. 58%, muri 3).
Cisterna Volley: Szabo, Magalini 12, Magliano, Peng 6, Barotto 7, Wrobel ne, Lanza 5, Fanizza 1, Pierri (L) ne, Amaranto, Mazzone 4, Duflos-Rossi 4, Tosti, Federici (L). All. Morato. (ace 1, err.batt. 13, ric.prf 12%, att. 42%, muri 5)
Arbitri: Santoro e Curto MVP: Reggers

VOLLEY

Cisterna regge solo un set il confronto con una Perugia che seppure in formazione rimaneggiata non concede nulla ai pontini costretti a inseguire con il fiato corto per il secondo e terzo parziale. Un 3-0 senza appello e senza recriminazioni per i ragazzi di coach Morato che hanno fatto quello che hanno potuto contro un avversario che, a parte il primo parziale, non ha fatto sconti dimostrando di essere uno squadrone anche con alcuni titolari in panchina, a cominciare dal regista Giannelli ottimamente rimpiazzato dal giovane Cappadona. Peccato perché il match era iniziato bene per Cisterna che aveva impegnato i padroni di casa riuscendo in alcune occasioni a mettere anche il naso avanti. Un inizio di partita brillante con una buona pallavolo. A rompere l'equilibrio era stato coach Lorenzetti che aveva tirato fuori un asso dalla manica, il giovane Davide Kollador che mandato in battuta ha messo a segno un ace e mandato in sofferenza i pontini che dal 21-20 si sono trovati sotto 23-21. Poi l'opposto perugino Reggers, l'imprendibile, ha fatto il resto. Un beffardo 25-22 e la partita è praticamente finita lì perché nei due set successivi i campioni non hanno concesso nulla a Lanza e compagni che hanno subito break importanti. Morato ha provato a far girare la panchina, i ragazzi si sono impegnati al massimo, ma davvero non c'è stato nulla da fare. Da mettere in evidenza la prestazione del libero Federici mentre in attacco è stato Magalini quello che ha messo a registro più punti. Cisterna è scesa sul taraflex tricolore con Fanizza in regia, Barotto opposto, Mazzone e Peng centrali, Magalini e Lanza in banda e Federici libero. Coach Lorenzetti ha fatto esordire in regia il giovane Cappadona in diagonale con Ferrer, Sanguinetti e Crosato al centro, Semeniuk e Plotnytskyi in banda e Loreti libero. Avvio di match vivace con i due sestetti che si confrontano punto a punto con qualche break subito rintuzzato dalla controparte. A metà parziale una magia di Fanizza, un punto di Lanza e un errore di Reggers consentono a Cisterna di andare avanti 16-14. Perugia recupera subito e si torna in parità fino a quota 20. Poi l'equilibrio si rompe. Con un errore di Lanza coach Lorenzetti manda a battere il giovane Kollador che fa subito un ace e con una successiva battuta insidiosa costringe Cisterna a pasticciare un po' e a regalare un altro punto. Magalini prova a ricucire ma Regger è scatenato e infila uno dopo l'altro i punti decisivi per Perugia. Praticamente la partita è finita lì, perché al rientro Perugia ha cambiato letteralmente marcia forzando molto la battuta e mettendo in difficoltà la ricezione cisternese. E quando una Peurgia scappa avanti di otto punti ricucire lo strappo è praticamente impossibile tant'è che il set si chiude 25-17. Il terzo set si apre con uno show in battuta di Plotnytskyi, 4 ace e subito 6-0. Cisterna accusa il colpo e va in sofferenza. Morato esegue cambi tattici ma Perugia è un orologio che non perde un colpo e il set si chiude 25-15. «Perugia è una squadra fortissima, ci ha messo grande pressione, e ha ricevuto anche molto bene, con la palla in mano si è esaltata - ha detto capitan Lanza - Da parte nostra c'è rammarico perché quello di buono che avevamo fatto finora lo abbiamo ripetuto solo per un set, nel resto della partita siamo stati in campo passando il tempo per arrivare alla fine».

Gaetano Coppola

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un attacco di Lanza

VOLLEY SUPERLEGA

RISULTATI

Acqua S.Bern.Cuneo-Vero Volley Monza	2-3
Cucine Lube Civitanova-Valsa Group Modena	3-1
Itas Trentino-Gas Sales Piacenza	3-2
Rana Verona-Allianz Milano	3-2
Sir Susa Scai Perugia-Cisterna Volley	3-0
Sonepar Padova-Tinet Prata di Pordenone	16/11 ore 20,30

CLASSIFICA

	P	G	V	P	F	S
SIR SUSA SCAI PERUGIA	14	5	5	0	15	2
CUCINE LUBE CIVITANOVA	12	4	4	0	12	2
ITAS TRENTINO	11	4	4	0	12	2
GAS SALES PIACENZA	10	4	3	1	11	4
ALLIANZ MILANO	6	4	2	2	8	8
RANA VERONA	5	4	2	2	7	9
TINET PRATA DI PORDENONE	3	3	1	2	3	7
ACQUA S.BERN.CUNEO	3	4	0	4	7	12
CISTERNA VOLLEY	3	4	1	3	4	9
VALSA GROUP MODENA	3	4	1	3	4	10
VERO VOLLEY MONZA	2	4	1	3	5	11
SONEPAR PADOVA	0	4	0	4	0	12

PROSSIMO TURNO 8 NOVEMBRE

Allianz Milano-Cucine Lube Civitanova; Cisterna Volley-Sonepar Padova; Gas Sales Piacenza-Rana Verona; Itas Trentino-Sir Susa Scai Perugia; Tinet Prata di Pordenone-Acqua S.Bern.Cuneo; Vero Volley Monza-Valsa Group Modena

Il Messaggero
5 NOVEMBRE 2026

Nona tappa pontina al Giro d'Italia 2027: la partenza da Itri

CICLISMO

Il Giro d'Italia torna in provincia di Latina. Domenica 16 maggio 2027 sarà Itri a ospitare la partenza della nona tappa della 110ª edizione della corsa rosa, con arrivo in salita a Monte Livata, a Subiaco. Una giornata di 180 chilometri che chiuderà la prima parte della competizione e metterà alla prova le ambizioni degli uomini di classifica prima del giorno di riposo. Dal punto di vista tecnico, la tappa presenta caratteristiche ben definite: una prima parte prevalentemente pianeggiante, adatta a velocità elevate e possibili fughe, seguita da un finale progressivamente più impegnativo, nel quale le pendenze potranno incidere profondamente sulla classifica generale. La carovana lascerà Itri per attraversare Fondi e Terracina, proseguendo verso Priverno, Pontinia, Sezze, Latina Scalo e Cisterna. Il tracciato proseguirà infatti attraverso Velletri, Lariano e Artena, per poi affrontare una sequenza di strade più movimentate in direzione Colleferro, Bellegra e Subiaco. Sarà proprio avvicinandosi alla valle dell'Aniene che la frazione cambierà volto, preparando i corridori alla salita conclusiva. Il vero momento decisivo sarà l'ascesa verso Monte Livata, località montana dei Simbruini conosciuta anche come la montagna della Capitale. Il traguardo sarà collocato a 1.368 metri di altitudine, al termine di una salita di 13,9 chilometri, con 960 metri di dislivello e una pendenza media del 6,9%. Numeri che evidenziano un'ascesa impegnativa, ma soprattutto caratterizzata da un avvio estremamente selettivo. I primi quattro chilometri presentano infatti una pendenza media del 10,4%, con punte che arrivano al 17%. Un tratto capace di mettere subito in difficoltà i corridori meno brillanti in salita e di favorire gli attacchi degli scalatori più esplosivi. La nona tappa è classificata con quattro stelle di difficoltà e si presenta come uno degli appuntamenti più duri della prima parte del Giro. Soltanto la Sondrio-Aprica, sedicesima frazione del 25 maggio, e la Pordenone-Monte Zoncolan, penultima tappa del 29 maggio, risultano superiori per difficoltà. Monte Livata rappresenterà inoltre il secondo arrivo in quota dell'edizione 2027.

Andrea Gionti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco Andrea Di Biase e il delegato Michele Di Vozzo

LATINA
EDITORIALE OGGI
5 NOVEMBRE 2026

Il grande evento

Finalmente Nexus Si parte con Malagò

Al D'Annunzio il via alla due giorni dedicata alle visioni e alle strategie di sviluppo. Sport, impresa, innovazione

L'APPUNTAMENTO

TONJORTOLEVA

Il futuro non è una traiettoria già scritta, ma il risultato delle scelte che si ha il coraggio di compiere. È il filo conduttore di NEXUS, il progetto dedicato a "Visioni e strategie di sviluppo del territorio" che si apre oggi al Teatro D'Annunzio. Un evento organizzato da **Latina Oggi e Ciociaria Oggi**, i quotidiani leader delle due province del Lazio sud. La prima giornata, con inizio alle15, mette al centro le storie di chi ha saputo trasformare una sfida in un'opportunità. Ad aprire il confronto sarà **Giovanni Malagò**, commissario straordinario della Figc ed ex presidente del Coni, protagonista dell'intervista "La partita più importante è quella che scegli di giocare", condotta da Gianluca Atlante e Nunzia De Girolamo.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE, SOVRANITÀ DIGITALE, ENERGIA E COMUNICAZIONE: GLI INTERVENTI DI OGGI



Dallo sport internazionale alle grandi decisioni manageriali, Malagò sarà chiamato a raccontare il rapporto tra ambizione, leadership e responsabilità: come si costruisce un risultato, quali scelte permettono a un talento di emergere e quanto contino visione e capacità di affrontare i momenti decisivi.

Dopo i saluti istituzionali del sindaco **Matilde Celentano,** del prefetto **Vittoria Ciaramella**, del presidente della Camera di Commercio Frosinone-Latina **Giovanni Acampora** e del presidente della Provincia **Federico Carnevale**, il programma attraverserà esperienze imprenditoriali e tecnologiche internazionali. **Daniele Perito**, cofondatore di Faire e Depthfirst, ripercorrerà il percorso dal team iniziale di Cash App alla costruzione di nuove imprese, tra commercio digitale e sicurezza informatica. Perito, imprenditore originario di Cassino, ha fatto parte del team iniziale di Cash App prima di fondare realtà che operano nel commercio all'ingrosso e nella sicurezza informatica. Un percorso che collega il territorio pontino e ciociaro ai circuiti dell'innovazione globale.

Massimo Chiriatti, esperto di intelligenza artificiale, affronterà il nodo della sovranità digitale e delle responsabilità umane nell'epoca degli algoritmi. Il tema tornerà con **Massimo Temporelli**, fisico e fondatore di TheFabLab, che parlerà di sperimentazione, creatività e tecnologie capaci di trasformare un'intuizione in qualcosa di concreto.

Alessandro Tommasi, fondatore di Will Media e FutureProofSociety, porterà il confronto sul ruolo della comunicazione, delle comunità e delle nuove generazioni. Dall'informazione digitale alle trasformazioni energetiche e geopolitiche, il suo intervento guarderà al modo in cui le idee possono diventare partecipazione e contribuire al dibattito pubblico.

Spazio anche alle radici imprenditoriali del territorio. **Isabella Carpineti**, seconda generazione dell'Azienda agricola Marco Carpineti, racconterà il legame tra impresa, vino e valorizzazione del paesaggio attraverso Carpineti Experience. **Benedetta Giannini** porterà la storia di Cantina Villa Gianna, a Sabaudia, tradizione vitivinicola familiare che attraversa quattro generazioni. **Antonio Baldassarra**, fondatore e ad di Seeweb, parlerà delle infrastrutture cloud, tra tecnologia e investimenti. Con **Luca Romano**, fisico e divulgatore noto come "L'Avvocato dell'Atomo", e **Marco Merolla,** giurista ed economista, il confronto si sposterà sulle scelte energetiche e sulle de-

2

Due giorni di eventi

● La prima edizione di Nexus si svilupperà su due giornate: dal pomeriggio di oggi, a partire dalle 14,30, Nexus Future, per affrontare le grandi sfide del cambiamento offerte dalle nuove tecnologie come l'intelligenza artificiale. Poi domani, venerdì 6 novembre, dalle 9,30, quattro panel tematici su farmaceutica, turismo, agroalimentare e Centenario di Latina per approfondire i grandi temi del territorio pontino e del Lazio sud.



PAROLA

Nexus, costruiamo il domani

● NEXUS è un evento organizzato da Latina Oggi e Ciociaria Oggi che mette a confronto istituzioni, imprese, università ed esperti per discutere il futuro del Lazio meridionale.

Alessandro TOMMASI

● Alessandro Tommasi è un manager e imprenditore. Laureato in Relazioni Internazionali e master all'Ispi di Milano, dopo il quale ha avuto esperienze al Parlamento Europeo, Undp e Confindustria, Nel 2020 fonda Will Media, che lascia nel 2023 dopo averla venduta a Chora Media. Dal 2023 è fondatore di Nos.



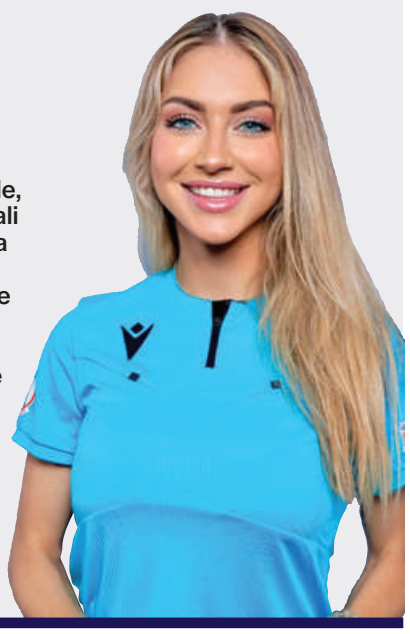
Massimo TEMPORELLI

● Fisico, divulgatore scientifico e imprenditore, è presidente e cofondatore di TheFabLab, laboratorio dedicato a fabbricazione digitale, robotica. Ha lavorato al Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia di Milano ed è autore di libri, podcast e contenuti sul rapporto tra persone e innovazione



Manuela NICOLOSI

● La prima arbitro italiana a calcare i palcoscenici del calcio internazionale, dai Mondiali alle finali UEFA.Oggi Manuela Nicolosi è speaker, LinkedIn Top Voice e formatrice d i leadership al femminile, oltre che esperta di biohacking per aiutare le donne a raggiungere il massimo potenziale in ogni settore.



LATINA
EDITORIALE OGGI
5 NOVEMBRE 2026



Il giorno dei panel

La politica al completo al Teatro D'Annunzio

Interviste e confronti sui temi economici e sociali

cisioni pubbliche. L'incontro metterà a confronto dati, scelte politiche e narrazione pubblica, in un settore che incide direttamente sulla competitività industriale e sul costo dell'energia per famiglie e imprese. Spazio infine alle competenze e al talento con **Manuela Nicolosi**, ex arbitro FIFA, e **Fabiana Romano**, fondatrice di Dominae, in un talk ideato e condotto da Carlo Rinaldi con Nunzia De Girolamo. Il talk metterà al centro il talento come risultato di competenze, determinazione e relazioni, elementi necessari per trasformare una capacità in un percorso professionale. NEXUS, ideato e prodotto da Massimo Pizzuti per Giornalisti Indipendenti, editrice di Latina Oggi e Ciociaria Oggi, propone una giornata che guarda oltre le storie di successo. L'obiettivo è capire quali decisioni, investimenti e relazioni possano aprire nuove possibilità per persone e territori. La domanda è come creare le condizioni perché idee e capacità trovino spazio anche qui, lontano dai grandi centri decisionali. Oggi, al Teatro D'Annunzio, comincia questo confronto. Oggi iniziamo a scrivere il futuro. ●

LE ESPERIENZE DI CHI HA COSTRUITO IMPRESE E PROGETTI INNOVATIVI, ANCHE PARTENDO DAL LAZIO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA DI DOMANI

La seconda giornata di NEXUS, domani al Teatro D'Annunzio, mette al centro i settori strategici per lo sviluppo della provincia. Quattro panel riuniranno istituzioni, imprese ed esperti. Si parte alle 9.30 con l'intervista di Nunzia De Girolamo al viceministro degli Esteri **Edmondo Cirielli** il panel "Turismi, nuovi mercati, servizi e portualità: il mito e la bellezza come leva di sviluppo". Nel 2024 la provincia ha registrato quasi 495mila arrivi e 1,94 milioni di presenze. Al confronto prenderanno parte l'europarlamentare **Nicola Procaccini**, la senatrice **Raffaella Paita**, l'amministratore delegato di Enit **Ivana Jelinic** e il presidente dell'Autorità portuale **Raffaele Latrofa**.

Alle 11.30 l'attenzione si sposterà sulla farmaceutica, con il panel "La farmaceutica pontina, una fabbrica di futuro". Nel 2024 l'export del comparto ha raggiunto 8,3 miliardi di euro, pari al 15,4% di quello nazionale. Nel 2025 l'export complessivo provinciale ha superato i 10 miliardi, con il settore farmaceutico a rappresentare circa l'82%. Al tavolo, tra gli altri, la deputata della Lega **Giovanna Miele** la senatrice **Beatrice Lorenzin**, il sindaco **Matilde Celentano, Jacopo Murzi,** amministratore delegato di Johnson & Johnson Innovative Medicine Italia, ed **Eraldo Spila** di Recordati. Il sottosegretario alla Salute **Marcello Gemmato** sarà intervistato da **Nunzia De Girolamo**; **Cateno De Luca** dal direttore del Tg1 **Gian Marco Chiocci**. Poi l'intervista al capogruppo del Pd al Senato **Francesco Boccia** e quella al senatore della Lega **Claudio Durigon.**



Edmondo Cirielli

Alle 15 sarà la volta dell'agroalimentare. Nel 2025 la provincia di Latina ha prodotto oltre 10,6 milioni di quintali di ortofrutta, il 60,5% del totale regionale. Tra gli ospiti i senatori **Claudio Fazzone** e **Stefano Patuanelli**, l'assessore regionale **Giancarlo Righini**, il presidente di Arsial **Massimiliano Raffa**, la presidente di Unindustria Latina **Tiziana Vona** e il presidente di Coldiretti Lazio **David Granieri** e il deputato europeo **Salvatore De Meo** . Il ministro per la Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo sarà intervistato da Gian Marco Chiocci.

L'ultimo panel, alle 17, sarà dedicato al centenario di Latina e alle infrastrutture. Al centro la Cisterna-Valmontone, collegamento di 33 chilometri tra Pontina e A1, e la Roma-Latina. Interverranno tra gli altri il senatore **Nicola Calandrini**, l'assessore regionale **Elena Palazzo**, il consigliere regionale **Salvatore La Penna** e rappresentanti del mondo professionale e delle imprese. Il panel riconosce crediti formativi agli iscritti agli ordini provinciali di architetti e ingegneri. ●

OSPITI ILLUSTRI PER PARLARE DI TURISMO, AGROALIMENTARE, FARMACEUTICA E INFRASTRUTTURE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovanna MIELE

● La deputata della Lega Giovanna Miele sarà protagonista a Nexus del panel sulla Farmaceutica e la formazione universitaria. L'obiettivo è fare il punto sulle dinamiche future del settore economico più importante della provincia pontina. La deputata del Carroccio porterà il suo contributo con focus sull'Università e le nuove tecnologie



Francesco BOCCIA

● Il capogruppo al Senato del Partito democratico Francesco Boccia è uno degli ospiti più attesi di Nexus. La sua intervista servirà a fare il punto su dove sta andando il centrosinistra che si candida ad essere alternativa di governo in Italia. Tra primarie, lotta per la leadership e proposte di Governo.



Cateno DE LUCA

● Tra i protagonisti della seconda giornata di NEXUS ci sarà anche Cateno De Luca, leader di Sud chiama Nord. Il suo intervento è in programma al Teatro D'Annunzio, nell'ambito del panel dedicato alla farmaceutica pontina e alle prospettive di sviluppo del settore. De Luca sarà intervistato da Gian Marco Chiocci, direttore del Tg1





Alcuni momenti delle celebrazioni di ieri mattina
FOTOSERVIZIO DI ROBERTO SILVINO





La cerimonia

La provincia celebra l'Unità

Il prefetto Vittoria Ciaramella richiama il sacrificio di uomini e donne che ha segnato la storia d'Italia Una giornata di commemorazioni per avvicinare le nuove generazioni ai valori dell'Unità nazionale

LE CELEBRAZIONI



Il minuto di silenzio per i quattro militari caduti in Bosnia, la corona deposta al monumento ai Caduti, i gonfaloni dei Comuni e gli studenti accanto alle rappresentanze militari. Il 4 Novembre a Latina è stato soprattutto questo: una commemorazione costruita attorno alla memoria, ma rivolta anche alle nuove generazioni. Le celebrazioni, svolte ieri, sono state organizzate dalla Prefettura con il Comune, la 4ª Brigata Telecomunicazioni Sistemi D.A./A.V. dell'Aeronautica militare di Borgo Piave e il Comando Artiglieria Controaerei di Sabaudia, e le istituzioni civili, militari e religiose della provincia.

La mattinata è cominciata nella cattedrale di San Marco con la messa officiata da don Enrico Scaccia, vicario generale della diocesi pontina, accompagnata dal coro del Comando provinciale dei Carabinieri. La corona al monumento ai Caduti è stata poi deposta nel parco Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. A fare da cornice alla cerimonia, lo schieramento dei reparti militari, i gonfaloni dei Comuni pontini, i labari delle associazioni combattentistiche e d'arma e le musiche dell'Orchestra di Fiati «Gioacchino Rossini» di Latina. Tra i presenti scolaresche e cittadini.

Dopo la lettura dei messaggi del presidente della Repubblica e del ministro della Difesa, hanno preso la parola il comandante della 4ª Brigata dell'Aeronautica e il prefetto Ciaramella. Il suo intervento è stato preceduto da un minuto di silenzio per i quattro militari caduti in Bosnia, ricordati all'indomani delle esequie di Stato celebrate a Roma. Ciaramella ha richiamato il significato storico della ricorrenza: «Il 4 novembre 1918 segnò la fine della Grande Guerra e il compimento dell'unificazione d'Italia: una svolta epocale pagata con il sacrificio di migliaia di donne e uomini».

Nel discorso, il ricordo dei caduti non è rimasto confinato alla storia militare. «Dietro ogni singolo nome scolpito su questo monumento ai Caduti non c'è solo il marmo: ci sono volti, famiglie, sogni spezzati», ha sottolineato Ciaramella, indicando nella democrazia, nella solidarietà, nel rispetto della dignità umana e nella pace i valori da custodire. Alle Forze armate è andato il ringraziamento per il servizio prestato alla sicurezza e alle istituzioni democratiche; parole di riconoscenza sono state rivolte anche a Forze di polizia, Vigili del fuoco, Polizia locale e Protezione civile.

Centrale l'attenzione ai ragazzi. «Conoscere la storia è l'unico modo per comprendere il presente e inventare il futuro», ha detto il prefetto agli studenti, invitandoli a essere cittadini attivi e a rifiutare ogni forma di intolleranza. Un invito riflesso anche nel programma: in piazza del Popolo è stata allestita fino alle 13 un'esposizione statica di mezzi militari aperta alla cittadinanza e alle scolaresche, mentre il manifesto delle celebrazioni è stato realizzato dalle classi di grafica del liceo artistico Buonarroti.

La Guardia di finanza ha inoltre promosso «Caserme aperte» nello storico Palazzo M. Gli alunni degli istituti L. da Vinci-G. Rodari, Frezzotti Corradini, G. Giuliano e G. Cena hanno visitato gli ambienti accessibili della sede, intitolata al sottobrigadiere Michele Savarese, e conosciuto i compiti del Corpo. Tra i momenti della visita anche la dimostrazione dei cani antidroga Nyx e Inka, impegnati nella simulazione di un controllo su persone e veicoli.

UN MINUTO DI SILENZIO PER I QUATTRO MILITARI CADUTI IN BOSNIA, I GONFALONI DEI COMUNI E L'ORCHESTRA ROSSINI

Nel suo messaggio la sindaca Matilde Celentano ha rivolto un omaggio ai caduti e ringraziato le Forze armate, ricordando che «Custodire la memoria del 4 Novembre significa trasmettere alle giovani generazioni l'importanza dell'unità, della solidarietà e del senso di appartenenza a una comunità nazionale». Le celebrazioni si sono concluse alle 17 con l'ammainabandiera al monumento ai Caduti. Dalla cerimonia ufficiale alle iniziative per gli studenti, la Prefettura ha così riunito nella stessa giornata commemorazione, presenza delle istituzioni e partecipazione della città. ●





© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
5 NOVEMBRE 2026

Cisterna

Via Marconi, messa in sicurezza l'uscita sull'Appia



● Un'uscita resa pericolosa dalle radici degli alberi, che nel tempo avevano sollevato l'asfalto fino a trasformare lo stop in una sorta di dosso naturale. Parliamo di via Marconi, importante arteria che collega l'Appia con via Monti Lepini. Una situazione che negli anni aveva creato non pochi problemi, rendendo rischiose le manovre delle auto sia in entrata che in uscita. Da qualche giorno, però, la situazione è finalmente tornata alla normalità e in condizioni di sicurezza, grazie ai recenti lavori che hanno previsto la rimozione del vecchio asfalto, il livellamento della superficie e la posa di una nuova pavimentazione.

LATINA
EDITORIALE OGGI
5 NOVEMBRE 2026





A sinistra e a destra le due auto rimaste coinvolte nell'incidente di ieri pomeriggio in via Provinciale per Latina all'altezza del civico 183



In via Provinciale per Latina

Scontro sul rettilineo, tre feriti

Una Renault Captur si ribalta e finisce fuori strada dopo il violento impatto con una Opel Corsa

Tutti e tre i coinvolti nel sinistro sono stati trasferiti al Goretti in codice rosso per dinamica

CISTERNA

GABRIELE MANCINI

Tre persone ferite, due vetture coinvolte e una strada chiusa al traffico per diverse ore. È il bilancio dell'incidente stradale avvenuto nel primo pomeriggio di ieri lungo via Provinciale per Latina, all'altezza del civico 183. Uno scontro che ha richiesto l'intervento di più mezzi di soccorso e dei vigili del fuoco, soprattutto per le condizioni in cui è stata ritrovata una delle due auto coinvolte. Dopo l'impatto, infatti, una Renault Captur è uscita dalla carreggiata, finendo fuori strada e ribaltandosi. A entrare in collisione sono state una Opel Corsa, condotta da un giovane, e il suv compatto francese sulla quale viaggiava una coppia di coniugi. Ancora da chiarire le cause e le circostanze che hanno portato allo scontro. La dinamica è ora al vaglio della Polizia Locale di Cisterna, intervenuta sul posto per effettuare tutti gli accertamenti necessari e ricostruire le fasi dell'incidente. Immediata la richiesta di aiuto e l'attivazione della macchina dei soccorsi. Sul posto sono arrivate due ambulanze, una proveniente da Cisterna e l'altra da Latina, insieme all'automedica partita dalla città pontina. I sanitari hanno prestato le prime cure alle tre persone rimaste coinvolte, disponendone poi il trasferimento al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria Goretti di Latina. Per tutti è stato attivato il codice rosso per dinamica. A supporto delle operazioni sono intervenuti anche i vigili del fuoco del comando provinciale di Latina. La squadra ha lavorato per mettere in sicurezza la Renault Captur, finita fuori strada e ribaltata dopo la collisione. Un intervento necessario per consentire di operare in condizioni di sicurezza e scongiurare ulteriori rischi nell'area interessata dall'incidente.

Disagi anche sulla viabilità. Per permettere ai soccorritori di lavorare e agli agenti di effettuare i rilievi, il tratto di via Provinciale per Latina è stato temporaneamente chiuso al traffico. La Polizia Locale ha impiegato altre due pattuglie per presidiare gli accessi e indirizzare gli automobilisti verso percorsi alternativi, con deviazioni su via Artemide e via Marshall. Una gestione della circolazione che si è resa necessaria per tutta la durata delle operazioni, tra i soccorsi alle persone ferite, la messa in sicurezza dei mezzi e gli accertamenti sul luogo dello scontro. La strada è stata riaperta intorno alle 17.30, una volta completati gli interventi e ripristinate le condizioni di sicurezza. ●

DUE AMBULANZE E AUTOMEDICA SUL POSTO: LA STRADA CHIUSA PER DIVERSE ORE PER I SOCCORSI E I RILIEVI

OLTRE AI SANITARI SONO SOPRAGGIUNTI I VIGILI DEL FUOCO E GLI AGENTI DELLA POLIZIA LOCALE



● Nella foto una delle auto coinvolte nell'incidente e i mezzi di soccorso arrivati ieri pomeriggio su via Provinciale per Latina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY, SUPERLEGA

PERUGIA FA UN ALTRO SPORT

Il match Cisterna lotta il primo set andando avanti anche 18-16, poi è un monologo dei campioni d'Italia che demoliscono letteralmente le speranze del sestetto pontino del tecnico Morato

Perugia	**3**
Cisterna Volley	**0**

Sir Susa Scai Perugia
Gaggini ne, Hennò ne, Gianneli ne, Reggers 17, Loser ne, Cappadona, Loreti (L), Solè, Kollator 1, Semeniuk 12, Plotnytskyi 10, Sanguinetti 6, Hosseini, Crosato 7. All.: Lorenzetti.

Cisterna Volley
Szabo, Magalini 12, Magliano, Peng 6, Barotto 7, Wrobel ne, Lanza 5, Fanizza 1, Pierri (L) ne, Amaranto, Mazzone 4, Duflos-Rossi 4, Tosti, Federici (L). All.: Morato.

Arbitro: Santoro e Curto.

Note: Parziali: 25-22; 25-17; 25-15. Sir Susa Scai Perugia: ace 8, err. batt. 11, ric. prf 32%, att. 58%, muri 3. Cisterna Volley: ace 1, err. batt. 13, ric. prf 12%, att. 42%, muri 5.



VOLLEY - SERIE A1
4ª GIORNATA

SQUADRE	PT
Civitanova	12
Perugia	11
Trentino	11
Piacenza	10
Milano	6
Verona	5
Cisterna Volley	3
Pordenone	3
Modena	3
Cuneo Volley	3
Monza	2
Padova	0

Risultati

Perugia-Cisterna Volley	3-0
Verona-Milano	3-2
Trentino-Piacenza	3-2
Civitanova-Modena	3-1
Padova-Pordenone	16 novembre
Cuneo Volley-Monza	2-3

Prossimo turno 08/11/2026
Trentino-Perugia
Piacenza-Verona
Milano-Civitanova
Monza-Modena
Cisterna Volley-Padova
Pordenone-Cuneo Volley

IN TERRA UMBRA

GIANLUCA ATLANTE

Come da copione, i campioni d'Italia di Perugia fanno un sol boccone del Cisterna Volley, imponendosi con un netto 3-0. La squadra di Morato riesce a tenere testa agli umbri soltanto nel primo set, prima di arrendersi alla superiorità dei padroni di casa. Una sconfitta prevedibile, ma a preoccupare è soprattutto l'atteggiamento dei pontini, incapaci di reagire dopo aver perso un primo parziale giocato alla pari.

Eppure Cisterna parte con il piglio giusto, senza timori reverenziali. Risponde colpo su colpo agli umbri, gioca con coraggio e riesce anche a mettere il naso avanti. Sul 14-14 arriva il break che vale il doppio vantaggio, poi la squadra di Morato conserva due lunghezze di margine fino al 20-18. Perugia, però, quando conta alza il livello, ristabilisce la parità e ribalta l'inerzia del set. Lanza firma il 21-20 con un maniout, ma i campioni d'Italia piazzano tre punti consecutivi. Cisterna accorcia, poi due parallele di Reggers fissano il 25-22. È la svolta della partita. Il sestetto pontino accusa psicologicamente il colpo e nel secondo parziale sparisce progressivamente dal campo. Perugia scappa subito sul 6-2, allunga sull'8-3 e continua a spingere senza trovare resistenza. Sul 15-8 il destino del set è già segnato. La squadra di Lorenzetti domina in lungo e in largo e chiude con l'ace di Semeniuk: 25-17. Il terzo set è, se possibile, ancora più impietoso. Cisterna si presenta in campo con la testa altrove e si ritrova immediatamente sotto 6-0. È la fotografia di una squadra ormai rassegnata, vittima sacrificale sull'altare dei campioni d'Italia. Perugia non deve neppure forzare per amministrare un vantaggio che diventa incolmabile. Finisce 25-15, con gli umbri che archiviano la pratica senza ulteriori affanni. Durissimo, a fine gara, il giudizio del capitano Filippo Lanza, che non cerca alibi e punta il dito contro l'atteggiamento dei compagni: «Una squadra giovane come la nostra dovrebbe lottare dall'inizio alla fine, anche se di fronte ha una squadra nettamente superiore ed invece questa sera (ndr, ieri) qualcuno ha pensato bene di andare in doccia prima del tempo. Dobbiamo tornare con i piedi per terra». Parole pesanti, che fotografano una serata da dimenticare. Perdere contro Perugia ci può stare, arrendersi con tanto anticipo decisamente meno. Ed è proprio da qui che Cisterna dovrà ripartire. ●

DURO IL COMMENTO DEL CAPITANO LANZA: «DOBBIAMO TORNARE CON I PIEDI PER TERRA»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FILM DELLA PARTITA







LATINA
EDITORIALE OGGI
5 NOVEMBRE 2026

Domani

Musica da camera, jazz e libri per il primo weekend di novembre

Gli appuntamenti tra Latina e Cisterna tra note e parole

IL PROGRAMMA

LUISA GUARINO

Prende il via il primo fine settimana di novembre, e il mese si presenta subito fitto di appuntamenti. Cominciamo da alcuni in programma domani, venerdì 6.

A partire dai Concerti d'autunno del Campus internazionale di musica, che propongono alle 18 al Circolo Cittadino il recital di pianoforte di Raquel Fisk, talentuosa musicista americana. Fisk ha un legame artistico molto profondo con l'Italia, sia per il suo percorso accademico (ha frequentato i corsi di Sermoneta) sia per le esperienze concertistiche. Attualmente studia a Berlino con Andreas Schiff e frequenta il secondo anno del corso di laurea magistrale presso la Barenboim-Said



Un evento del Campus al Circolo Cittadino

Akademie: a 18 anni si è trasferita a Firenze per perfezionare i suoi studi sotto la guida di Andrea Lucchesini, presso la Scuola di musica di Fiesole. Ha conseguito la laurea triennale presso il San Francisco Conservatory of Music, sotto la guida di Jon Nakamsatsu. Negli ultimi anni ha suonato in diverse rassegne in Italia, in alcune delle quali si è esibita anche con il padre, il famoso chitarrista Eliot Frisk. Lo scorso luglio è stata selezionata anche per il progetto del Festival Pontino "Suona con i maestri". La giovane pianista eseguirà composizioni di Domenico Scarlatti, Johann Sebastian Bach, Robert Schumann: Sonate, Invenzioni a due voci, Studi sinfonici. Biglietti: intero10 euro, ridotto 7. Si consiglia la prenotazione entro le 13 di domani: WhattsApp 329 7540544.

Doppio appuntamento al Conservatorio Respighi di Latina per un evento che unisce jazz e arte contemporanea: alle 18 presso la Sala A della sede staccata in Via Ezio 26 è in programma "Jazz Colors", concerto di un quintetto di straordinario livello composto da docenti e musicisti d'eccezione: Francesca Sortino voce, Umberto Fiorentino chitarra, Luca Pirozzi basso, Lorenzo Antocchi batteria. Ad arricchire la cornice dell'evento, la mostra di Antonella Catini "Verso il paesaggio" in cui una pittura materica e astratta esplora il dialogo tra visione e memoria:



In foto **Raquel Fisk**

l'esposizione è curata da Fabio D'Achille in collaborazione con Mad e MadXI. Ingresso libero fino a esaurimento posti.

Dopo tanta musica, il panorama di venerdì 6 novembre apre alla letteratura e si conclude a Cisterna con il Caffè letterario che si svolgerà alle 17 presso il Tres Tabernae Cafè in Piazza XIX Marzo, per la presentazione del libro di Antonio Scarsella "Con il poeta Orazio lungo il tratto pontino della Regina Viarum", Atile Edizioni, sottotitolo "Da Tres Tabernae a Minturno". Insieme all'autore interverranno: Carlo Sciarretta, Carolina Grandi, Anna Persicone, Onorina Pomponi, Olivera Jonovic, Laura Martufi, Giovanni Pacella. Organizzano le associazioni Cammino odv e Arte: ingresso libero. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATINATODAY
5 NOVEMBRE 2026

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

Pallavolo, Perugia batte il Cisterna Volley in tre set
https://www.latinatoday.it/sport/volley/perugia-cisterna-3-0-commenti-tabellini-4-novembre-2026.html

CISTERNA CELEBRA IL 4 NOVEMBRE CON L'OMAGGIO A FORZE ARMATE E IVO CASTELLUCCI
https://latinatu.it/cisterna-celebra-il-4-novembre-con-lomaggio-a-forze-armate-e-ivo-castellucci/

KIWI A CISTERNA: "RIPARTIRE DAI PRODUTTORI PER COSTRUIRE IL FUTURO"
https://latinatu.it/kiwi-a-cisterna-ripartire-dai-produttori-per-costruire-il-futuro/

Cisterna Volley, pesante sconfitta a Perugia: i padroni di casa si impongono 3-0
https://www.radioluna.it/news/2026/11/cisterna-volley-pesante-sconfitta-a-perugia-i-padroni-di-casa-si-impongono-3-0/

LA SPUNTA
5 NOVEMBRE 2026

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

Cisterna, allarme a Collina dei Pini: «Quartiere abbandonato, servono interventi urgenti»
https://www.laspunta.it/latina/cisterna_di_latina/cisterna-collina-dei-pini-degrado-residenti/

Grave incidente a Borgo Flora, a Cisterna: tre feriti in codice rosso
https://www.studio93.it/grave-incidente-a-borgo-flora-a-cisterna-tre-feriti-in-codice-rosso

Perugia – Cisterna 3-0. Niente da fare per i pontini
https://laziotv.it/sezioni/sport/perugia-cisterna-3-0-niente-da-fare-per-i-pontini-2/

Cisterna lotta solo nel primo set, Perugia si impone 3-0
https://www.mondoreale.it/2026/11/volley-cisterna-lotta-solo-nel-primo-set-perugia-si-impone-3-0/

Collina dei Pini, i residenti denunciano degrado e scarsa manutenzione: «Servono interventi urgenti»
https://www.mondoreale.it/2026/11/cisterna-collina-dei-pini-i-residenti-denunciano-degrado-e-scarsa-manutenzione-servono-interventi-urgenti/

Celebrazioni del 4 novembre, omaggio a Ivo Castellucci nel giorno dei suoi 105 anni
https://www.mondoreale.it/2026/11/cisterna-celebrazioni-del-4-novembre-omaggio-a-ivo-castellucci-nel-giorno-dei-suoi-105-anni/

Kiwi, il Sindaco e assessore Del Prete: «Ripartire dai produttori per costruire il futuro del comparto»
https://www.mondoreale.it/2026/11/cisterna-kiwi-il-sindaco-e-assessore-del-prete-ripartire-dai-produttori-per-costruire-il-futuro-del-comparto/